



ALFA EDITRICE

09045 Quartu S. Elena (CA) - Via Mercadante, 1
P. Iva 02802070926 - C.C.I.A.A. CA 226340
e-mail: alfaeditrice@gmail.com
www.alfaeditrice.it

Novità in libreria

Il 1° volume della collana:

IL ROMANZO DELLA SUPERANONIMA SEQUESTRI SARDA

Formato: cm 14 x 21 - Pagg: 208 - Euro 18,00



Un clamoroso furto d'armi e il sequestro Casana - Il 22 agosto 1979, su di uno scoglio, lungo la splendida spiaggia di Portixeddu, si è compiuto il più rocambolesco e incredibile dei sequestri di persona in danno di due giovanissimi fratelli torinesi, Giorgio e Marina Casana.

Quel sequestro fece da "apripista" per una mastodontica istruttoria che avrebbe abbracciato una miriade di altri analoghi, delicatissimi episodi delittuosi: 12 sequestri, di cui 8 consumati e 4 tentati, contornati da due omicidi e da un numero impressionante di reati minori.

Le indagini venivano effettuate senza il supporto degli odierni strumenti tecnologici, ma, grazie alla collaborazione di eccezionali uomini delle Forze dell'Ordine e del primo "pentito" del banditismo sardo, si riuscì a individuare e ad assicurare alla Giustizia i responsabili di tutti i fatti criminosi in cui si compendia "*Il Romanzo della Superanonima Sequestri Sarda*", il più gravoso, importante e delicato processo contro la delinquenza organizzata che mai sia stato celebrato in Sardegna.

Nei volumi della collana si rivivono i drammi del piccolo Luca Locci, dei giovanissimi fratelli Giorgio e Marina Casana, della ragazza Pasqualba Rosas di Nuoro, dei tre inglesi Schild, padre, madre e figlia, del commerciante Pietrino Cicalò, dell'industriale Puppò Troffa, tenuto in cattività per lunghi 8 mesi e del povero Giancarlo Bussi, un validissimo tecnico della "Ferrari", che non avrebbe purtroppo mai fatto rientro in famiglia; vicende tutte, che servono ad illustrare a tinte fosche uno dei periodi più bui e sconcertanti della nostra Isola.

Ettore Angioni - Nato a Cagliari il 25 aprile 1941 e laureatosi nella stessa città il 27 giugno 1963, entra in Magistratura nel 1965, all'età di 24 anni, venendo all'inizio nominato Pretore di Isili (NU). Nel febbraio 1968 venne trasferito, sempre in veste di Pretore, alla Pretura Unificata di Cagliari e, quindi, nel settembre 1970, in qualità di Sostituto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale della stessa città, ove prestò servizio per ben 16 anni, trattando costantemente processi estremamente impegnativi in materia di ordine pubblico, di traffico di sostanze stupefacenti, di moralità pubblica e buon costume e di delinquenza organizzata.

Nel periodo a cavallo degli anni 1978-1982 rappresentò la pubblica accusa nel processo della c.d. "Anonima Sequestri Sarda", il più delicato e complesso fra tutti quelli celebrati nelle aule giudiziarie dell'Isola, sol che si pensi che esso concerneva ben 13 sequestri di persona a scopo di estorsione, due omicidi ed una miriade di reati minori, addebitati ad oltre 90 imputati.

La requisitoria orale - sicuramente la più lunga mai pronunciata in Sardegna - davanti alla prima Corte d'Assise di Cagliari si estese per un totale di circa 30 ore, distribuite nell'arco di dieci Udienze e si concluse con la richiesta di due ergastoli e 1.516 anni di carcere.

Dopo un periodo di circa tre anni e mezzo trascorso in Corte d'Appello in veste di Consigliere, nel febbraio 1990 fece rientro nel settore requirente quale Sostituto presso la locale Procura Generale della Repubblica, sostenendo ancora la pubblica accusa in tutta una serie di processi che ebbero vasta eco nella pubblica opinione.

Nel febbraio 1997 venne all'unanimità chiamato a ricoprire l'incarico direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, contribuendo all'elaborazione del progetto per l'istituzione, nell'ambito degli Uffici Giudiziari Minorili, di un Ufficio per la mediazione penale e civile e provvedendo alla riorganizzazione interna del nuovo Ufficio, con la creazione in seno ad esso, sulla falsariga di quanto già sperimentato nelle più importanti Procure Minorili del Paese, di un Ufficio Interventi Civili, chiamato a far fronte, in sinergia coi Servizi Sociali del Ministero, della Provincia e del Comune, a tutte le competenze in sede civile attribuite al pubblico ministero.

Con deliberazione, ancora una volta assunta all'unanimità, dal Consiglio Superiore della Magistratura, venne destinato a ricoprire l'incarico direttivo superiore di Procuratore Generale della Repubblica di Cagliari, assumendo possesso dell'incarico il 26 settembre 2006 e permanendovi per otto anni.

Il 15 gennaio 2015, maturati cinquant'anni di servizio in magistratura, ha chiesto di essere collocato anticipatamente in pensione.